

Cent. 20 la copia

Sabato 13 Agosto 1932 - X

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni Pubbliche Commerciali L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 6 - Mortuarii L. 3.

CONCLUSIONI SULLE MANOVRE

Il trionfo della velocità

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

TARANTO, 12. pom. - La grande estensione delle nostre coste, da Genova a Trieste per via di mare intercorre una distanza pari alla metà di quella esistente fra l'Irlanda e il Canada. L'altra ragione è economica e viene dalla convenienza di avere una flotta unica anziché due (tirrenica e adriatica), e poterla al più presto portare dall'uno all'altro mare.

Le manovre hanno provato ad esuberanza la manovrabilità della nostra Marina, la sua facilità di raggrupparsi in un determinato punto e in poco tempo partendo da basi lontane fra loro: ciò dipende dalla sua giovane età, giacché se si togliano le due corazzate Doria e Duilio uniche da 22 mila tonnellate e un po' antiquate perché varate nel 1915, le altre sono posteriori alla guerra e formano un complesso tattico di grande armonia: si esaminerà all'uopo il saggio raggruppamento ordinato nel nuovo inquadramento che andrà in vigore il 25 corrente.

Ma non solo la preparazione delle navi è stata controllata nelle manovre, ma anche quello delle basi a terra. Su tale argomento mi sono già fermato in una precedente corrispondenza, ora mi corre l'obbligo aggiungere che si è trattato di un esperimento di mobilitazione meno appariscente di quanto si faccia a bordo, e perciò sfuggito a molti degli inviati speciali, ma non per questo meno consistente e merca il quale si è provveduto, con personale di riserva all'armamento di due navi l'Ancona e il Bari, e ancora al funzionamento degli impianti fissi.

E' stato un lavoro della cui mole difficilmente può farsi idea chi non ha pratica delle imponenti necessità della guerra marittima ed essa è proceduta con rapidità e regolarità esemplari senza dar luogo ad alcun incidente degno di rilievo, non ostante si sia dovuto pensare alle necessità logistiche di circa 30 mila marinai.

E' interessante vedere da vicino la trama con la quale, senza allontanarsi dalle imperiose esigenze del bilancio, si tengono in efficienza tante navi di medio e piccolo dislocamento. Per le unità di grosso dislocamento, verso le quali tutte le maggiori marine tendono, sarà questione di ripristinare il problema in progresso di tempo qualora - come scrive in argomento il corrispondente da Roma del Popolo d'Italia - si veda che « gli armamenti italiani siano palesemente inadeguati alle complesse necessità della difesa e della sicurezza ».

Per intanto la prova di questi giorni permette di guardare con serenità nell'avvenire e di avere completa fiducia nei nostri giovani Ammiragli e negli addestratissimi equipaggi.

A. DI SAN GRADO

Dopo il discorso Stimson

Dichiarazioni di Herriot

PARIGI, 12. pom. - Il Presidente del Consiglio francese, parlando a un gruppo di giornalisti, ha commentato il recente discorso pronunciato dal segretario di Stato americano, Stimson.

« Ho ascoltato con vivo interesse », ha detto Herriot - il discorso di Stimson sul valore del Patto Briand-Kellogg e sono lieto di affermare che la Francia è perfettamente d'accordo con Stimson nel considerare necessario uno sviluppo di detto Patto. Il Governo francese è nettamente favorevole a tutto ciò che può accrescere l'autorità del Patto ».

« La Francia ritiene impossibile nell'interesse della pace, che il Patto sia lasciato allo stadio di una dichiarazione di buona volontà. Il Governo francese intende considerarlo il Patto come un trattato impegnativo e pensa che il documento debba essere inteso come un impegno assunto dai Paesi firmatari senza alcuna restrizione, salvo quelle consentite dal diritto della legittima difesa ».

Sciopero generale deicotoni nel Manchester

MANCHESTER, 12. pom. - Il Consiglio Generale dell'Associazione degli operai della tessitura ha deciso di proporre lo sciopero generale nella sezione manifatturiera della industria del cotone. La decisione è conseguenza della rottura delle trattative con gli industriali riguardo alla riduzione dei salari e alla reintegrazione degli operai licenziati.

Il Consiglio propone pure che prima di accettare la decisione dello sciopero vengano fatti nuovi sforzi per ottenere l'appoggio del Consiglio Centrale della Federazione tessile delle contee del nord che si riunirà a Blackburne.

Le elezioni presidenziali negli S. U.

Il discorso di Hoover

WASHINGTON, 12. pom. - Nel discorso pronunciato in occasione della sua accettazione ad essere nuovamente nominato candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, Hoover tra l'altro ha lasciato intendere che è possibile che i debitori dell'America ottengano qualche riduzione dei loro pagamenti annuali. Facendo allusione al fatto che la guerra, l'oratore ha detto: « Nello spirito di questo patto ci consoleremo con le altre nazioni nei momenti eccezionali per favorire la pace del mondo. Non entreremo in nessun accordo che ci impegni ad una azione futura richiesta l'impiego della forza per il mantenimento della pace ».

Relativamente alle tariffe Hoover ha detto: « Sono nettamente per le tariffe protettive. Sono anche favorevole a che la immigrazione sia rigorosamente limitata. Insisto per un Esercito ed una Marina che garantiscano che nessun soldato straniero possa sbarcare sul suolo degli Stati Uniti ».

L'aviatrice Bruce

batte il "record", di durata in volo

LONDRA, 12. pom. - L'aeroplano « City of Portsmouth », a bordo del quale l'aviatrice signora Victor Bruce con altri due compagni, tentava per la terza volta di battere il record mondiale di resistenza in volo, ha preso tempo all'aeroporto di Felixstowe alle ore 19. La signora Victor Bruce non ha battuto nessun record mondiale, ma essendo rimasta sopra l'ipocampo di 50 ore, ha battuto il record inglese di durata in volo di 40 ore e 38' stabilito nel 1929 dal capo squadrone Jones Williams e dal tenente di aviazione Jenkins.

LA NAZIONE ALL'ESTERO

Largo movimento diplomatico deliberato dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 12. pom.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

« Come provvedimento in corso è stato disposto il seguente movimento diplomatico »:

Collocamenti a riposo

1.0 - Collocamento a riposo degli Ambasciatori: S. E. Gr. Cr. Nob. Giacomo Martignoni, S. E. Gr. Cr. Conte Gaetano Manzoni, S. E. Gr. Cr. Luca Orsini Baroni, S. E. Gr. Cr. Conte Alberto Martin Franklin, S. E. Gr. Cr. Conte Ercolo Durini di Monza.

Promozioni

4.0 Promozioni ad Ambasciatori dei Ministri Plenipotenziari di prima classe: Gr. Uff. Gino Macchioro Vivalda, Gr. Uff. Tenente Filippo Bernardi, Gr. Uff. Nob. Giovanni De Rossi.

Promozioni

5.0 Promozioni a Ministri Plenipotenziari di prima classe plenipotenziari di seconda classe: Gr. Uff. Orazio Pedrazzi, Gr. Uff. Carlo Gallo, Gr. Uff. Conte Emilio Pagliano, Gr. Uff. Nob. Giuseppe dei Marchesi Cavriani, Gr. Uff. Giuliano Corra, Gr. Uff. Giacinto Auriti, Gr. Uff. Augusto Bianchi, Gr. Uff. Chioffoni, Gr. Uff. Don Ascanio dei Principi Colonna, Gr. Uff. Gabriele Preziosi, Gr. Uff. Pietro Arone barone di Valentini.

Promozioni

6.0 Nomina a Ministri Plenipotenziari di seconda classe dei Consiglieri di Legazione: Comm. Vincenzo Galanti, con. gen. Gr. Uff. Vittorio Bianchi, con. gen. Comm. Antonio Cavicchioni, con. gen. Comm. Piero Parini, con. gen. Gr. Uff. Serafino Mazzolini, con. gen. Comm. Mobile Raffaele Boscarelli Bordonaro, con. gen. di Legazione: Comm. Ugo Caffero, con. gen. di Legazione: Comm. Giuseppe Gazzera, consigliere di Legazione: Comm. Nobile Delfino Roggieri dei conti di Villanova, con. leg. Comm. Nobile Giuseppe Sappuccia, con. di Legazione: Comm. Conte Luigi Orazio Vici Gialini, con. di leg. Comm. Ottavio De Peppis, con. di leg.

Promozioni

7.0 Promozione a Console generale di prima classe dei Consiglieri generali di seconda classe Comm. Publio Landucci, 2.0 comm. Lodovico Manzoni, 3.0 comm. Luigi Gialini, 4.0 comm. Nobile Carlo dei marchesi Costantini di Chateaufort, 5.0 comm. Antonio Tamburini, 6.0 comm. Luigi Sillitti, 7.0 comm. Iginio Ugo Faralli.

Collocamenti

8.0 Collocamento a disposizione dei Ministri plenipotenziari di 2.ª classe Gr. Uff. Domenico De Faccendis, Gr. Uff. marchese Giacomo Paulucci di Calboli Barone.

Destinazioni

9.0 Destinazione dei seguenti ambasciatori alle sedi di fianco di ciascuno indicate: S. E. Gr. Cr. Vittorio Cerruti a Berlino, S. E. Gr. Cr. Vincenzo Loiacono ad Ankara, S. E. Gr. Cr. conte Bonifazio Pignatelli Morano di Cusenza a Parigi, S. E. Gr. Cr. conte Luigi Vannutelli Rey a Bruxelles, S. E. Gr. Uff. Giuseppe Bastianini a Varsavia, S. E. Gr. Uff. Mario Arlotta a Buenos Aires, S. E. Gr. Uff. Augusto Rosso a Washington, S. E. Gr. Uff. Raffaele Guariglia a Madrid.

Destinazioni

10.0 Destinazione a Santiago con credenziali di ambasciatore del ministro plenipotenziario di 1.ª classe Gr. Uff. Orazio Pedrazzi.

Destinazioni

11.0 Destinazione dei seguenti funzionari diplomatici alle sedi a fianco di ciascuno indicato: R. Ministro plenipotenziario di 1.ª classe Gr. Uff. conte Emilio Pagliano a Cairo, R. Ministro plenipotenziario di 1.ª classe Gr. Uff. marchese Gaetano Palermi di Manchi di Biliati a Stoccolma, R. Ministro plenipotenziario di 1.ª classe Gr. Uff. Don Ascanio dei Principi Colonna a Budapest, R. Ministro di 2.ª classe comm. Giovanni Capasso Torre conte della Pastena a Copenaghen, R. Ministro plenipotenziario

IN GERMANIA

I colloqui berlinesi d'oggi

definiranno la situazione politica

BERLINO, 12. pom.

Durante la festa della costituzione celebrata alla presenza del presidente dei ministri del Reich nel palazzo del Reichstag, il ministro dell'Interno Reich barone von Geyl ha pronunciato un discorso nel quale ha sottolineato la necessità di procedere prossimamente alla riforma della costituzione del Reich cominciando con la revisione del diritto elettorale. Ha pronunciato un discorso anche il Cancelliere il quale tra l'altro ha rilevato che ogni potere nazionale si prepara il cammino a che è necessario rinnovare le basi della vita tedesca in modo da tener conto dei bisogni della giovane generazione.

Il Cancelliere ha rivolto un appello a tutti i tedeschi pensosi del futuro della patria che della nazione, affinché si prodighino in questa volontaria opera per il rifacimento della Germania.

Terminati i discorsi, il Presidente Hindenburg ha passato in rivista una compagnia della Guardia, facendo quindi ritorno al palazzo presidenziale.

L'importanza della giornata, risiede, però particolarmente nello sviluppo delle discussioni politiche per la chiamata alle elezioni. Da ieri nel pomeriggio, al lungo colloquio Hindenburg-von Papen, esse sono entrate nella fase ufficiale e decisiva. Il Cancelliere ha ricevuto dal Capo dello Stato l'incarico di prendere contatto coi partiti che dovrebbero dare al futuro Governo una base parlamentare; e cioè, col social-nazionalismo, col nazionalismo, col centro cattolico. La serie delle consultazioni iniziate tardi nella serata di ieri con la breve conversazione di von Papen con Hugenberg, è continuata quest'oggi dopo la manifestazione al Reichstag con l'incontro fra il Cancelliere e il rappresentante del Lavoro, Stegerwald, ex ministro del Lavoro e capo dei sindacati cristiani-sociali.

Hitler, secondo si assicura, sarà ricevuto oggi e non soltanto dal Cancelliere, ma anche dal Presidente del Reich.

L'abbandono da parte di Hitler delle sue richieste, all'ultimo momento, è ritenuta esclusa. La domanda del Cancelliere è stata fatta in forma tanto solenne dalla stampa del partito, che costituisce ormai una questione di prestigio.

La Deutsche Allgemeine Zeitung, benché questa sera un nuovo tentativo per convincere Hitler a desistere dalle sue richieste accettandosi di un vice-cancelliere da dare a Strasser l'Anglist però si incarica di togliere ogni speranza in proposito. Dopo aver parlato del capo del movimento non potranno questa volta venire tentati direttamente intralciati dalla mano avversaria e che la causa social-nazionale alla buona via, il giornale scrive:

« Con tutta la fermezza ripetiamo che il social-nazionalismo ha diritto di assumere le redini del Governo e che non è in grado di rinunziarvi per accettare una qualsiasi collaborazione sotto la guida altrui. Un'altra volta quindi, o si dà il potere a Hitler o inizieremo la lotta più accanita contro il Governo ».

Un messaggio di Re Carol

in occasione del giuramento dei ministri

BUCAREST, 12. pom. - Dopo laboriose trattative fra gli esponenti del partito nazional-zarista, il nuovo Governo è stato costituito così composto:

Presidenza del Consiglio e Affari Esteri, Vintze Kintze, Mironescu; Giustizia, Mihail; Interni, Popovici; Industria e Commercio, Mihail; Agricoltura, Madgearu; Lavoro, Voic; Niscescu; Guerra, Samsonovici.

In occasione della cerimonia del giuramento dei nuovi ministri, il Re Carol ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro: « Siamo coscienti delle enormi difficoltà della missione che siete chiamati ad adempiere ma sono profondamente convinto che saprete fare intemeramente il vostro dovere verso il paese e il Trono. Tale missione richiede tutta l'energia e tutta la coscienza. Anche se i provvedimenti che prendete dovranno esser dolorosi per noi, noi dovete tuttavia ricorrere nell'interesse superiore della nazione. Voi appartenete a un partito potente e costituito; un Governo potente lo riponete ogni speranza. Voi rappresentate un Gabinetto duraturo chiamato a realizzare non un lungo periodo, lo spero, un duro lavoro e spero ancora che questo lavoro si graverà un progresso effettivo. La vostra missione è difficile ma voi siete tutti uomini che avete fatto la vostra prova. Io ho in voi ogni fiducia e darò tutta la mia opera a collaborare con voi. Vi prego di avere la stessa fiducia e la convinzione che la mia collaborazione è sincera. Vi domando la stessa sincerità da parte vostra. Vi auguro il più completo successo per la prosperità della Romania ».

Il Presidente del Consiglio Vintze ha risposto ringraziando e rilevando le difficoltà che si presentano alla missione del Ministero, a aggiun- gendo che i ministri sono felici di poter sacrificare la loro popolarità nell'interesse della patria e del Trono. Il Gabinetto, ha poi detto il Primo Ministro, comprende giovani che avranno come meta di continuare gli sforzi dei vecchi governanti e di assicurare unitamente al Sovrano il progresso della Nazione.

Valida ha terminato esprimendo ringraziamenti suoi e dei colleghi per la fiducia dimostrata loro da Re e per le parole da lui pronunciate ed ha assicurato che tutte le forze del Governo saranno messe in opera per assicurare gli interessi superiori del Paese e del Trono. (Stef.)

Il Parlamento boliviano

approva la politica

del Presidente Salomano

LA PAZ, 12. pom.

In seguito alla nota indirizzata alle nazioni neutrali con la quale il Governo boliviano dichiara che la Bolivia non è disposta a sospendere le ostilità a meno che non venga mantenuto nel Chaco lo status quo attuale, il Parlamento ha votato una mozione di fiducia al Presidente dottor Salomano ed ha dato istruzioni di risolvere il problema conformemente ai diritti e alla sovranità del paese. (Radio Stef.)

Piccard deciderà oggi

ZURIGO, 12. pom.

Le riparazioni agli strumenti di bordo del pallone del prof. Piccard sono terminate. La partenza quindi non dipende ormai più che dalle condizioni atmosferiche. Una decisione in proposito sarà presa oggi.

Accordo sovietico

con banche americane

NEW YORK, 12. pom.

Il «New York Times» crede sapere che il governo sovietico sta prendendo accordi con la Chase National Bank e con l'International Acceptance Bank per distribuire delle obbligazioni russe per un ammontare illimitato che saranno impiegate per il pagamento di merci acquistate negli Stati Uniti. Ciò formerebbe parte di un piano mondiale per la vendita di obbligazioni russe pagabili nella moneta del venditore allo scopo di stimolare il commercio russo con l'estero. Le obbligazioni sarebbero pagabili dietro presentazione in qualsiasi momento e frutteranno un interesse del 10 per cento.

Accordo sovietico

con banche americane

Il Presidente del Consiglio Valde ha risposto ringraziando e rilevando le difficoltà che si presentano alla missione del Ministero, a aggiun- gendo che i ministri sono felici di poter sacrificare la loro popolarità nell'interesse della patria e del Trono. Il Gabinetto, ha poi detto il Primo Ministro, comprende giovani che avranno come meta di continuare gli sforzi dei vecchi governanti e di assicurare unitamente al Sovrano il progresso della Nazione.

Valida ha terminato esprimendo ringraziamenti suoi e dei colleghi per la fiducia dimostrata loro da Re e per le parole da lui pronunciate ed ha assicurato che tutte le forze del Governo saranno messe in opera per assicurare gli interessi superiori del Paese e del Trono. (Stef.)

OLTRE LA VECCHIA EUROPA

Nubi all'Estremo Oriente

Le conferenze di Losanna e di Ginevra, prima, gli avvenimenti che si svolgono in Germania e di cui non è ancora dato di prevedere lo sviluppo finale, dopo, hanno impedito che si tenesse dietro alla situazione nell'Estremo Oriente, dove il conflitto cino-giapponese a proposito della Manciuria, sussiste tuttora nella sua prima forma. I giornali inglesi ed americani incominciano a farne parola non nascondendo le loro vive preoccupazioni.

Valle la pena di riferire brevemente e chiaramente lo stato della situazione. La nuova minaccia di ostilità si precisa nel sud della Manciuria. Truppe cinesi irregolari - che vengono rappresentate come gruppi di banditi che operano isolatamente, senza alcuna appartenenza a formazioni militari ufficiali - hanno attaccato diversi punti della ferrovia sud-Manciuriana, obbligando il governo giapponese ad inviare in tutta fretta un incrociatore e delle controtruppe, nonché a sbarcare dei marinai a Yin-Ciao. Altri gruppi di «volontari» cinesi hanno attaccato Tungliang, città che non era occupata che da una debolissima guarnigione nipponica la quale dovette ritirarsi dopo d'aver resistito per tre giorni all'attacco degli avversari. Finalmente vengono segnalati dei combattimenti nella regione vicina della grande Muraglia in modo che si può considerare che il teatro dell'attività militare in Manciuria si sposta dal nord-est e dal centro verso il sud, ciò che non può spiegarsi se non con l'entrata in scena di nuovi elementi.

La prima idea che balza alla mente di fronte a questa nuova situazione, è che la Cina non è in condizione di fare apertamente la guerra per ristabilire il suo dominio - che era d'altronde platonico - nelle province della Manciuria. Non si ritiene che l'attività di questo bando irregolare possa dare dei risultati efficaci per ciò che concerne l'ordine attuale in Manciuria. Il governo indipendente della Manciuria esiste, e grazie all'appoggio finanziario e politico del Giappone, si va consolidando sempre più. Quanto al Giappone, per quanto ardua sia la sua posizione di fronte all'attività degli irregolari cinesi, che affronta con forze relativamente di poca importanza, mantiene solidamente le sue posizioni. Il generale Muto che sostituirà il generale Honjo come comandante in capo delle truppe del Mikado e come delegato del Giappone presso il governo della Manciuria, non esiterà ad agire con energia per ristabilire l'ordine ovunque questo verrà turbato dai volontari cinesi. Dunque praticamente, l'attività delle bande cinesi non potrà fare gran che. La Cina non può pensare seriamente ad entrare in guerra contro il Giappone. E' vero che il governo di Tokio è alle prese con gravi difficoltà finanziarie, economiche e sociali, e che per quanto dominato dalle influenze militari non può essere tentato d'intraprendere operazioni in grande stile per assicurarsi in Manciuria una posizione che non aggraverrebbe nulla ai diritti che vi possiede già; e potrebbe invece provocare complicazioni internazionali. Sotto questo riguardo si potrebbe anche essere ottimisti. Ogni minaccia d'intervento russo sembra anche svenata per il momento, poiché i dirigenti di Mosca non pensano a lanciarsi in una avventura militare in Estremo Oriente mentre una guerra, anche vittoriosa, potrebbe portare al crollo del regime bolscevico russo. Tutto porta a credere che le cose in Manciuria resteranno allo stato in cui sono. La situazione riprenderà un vero interesse politico il giorno in cui saranno conosciute le conclusioni del rapporto che la Commissione Lytton è stata incaricata di fare alla Società delle Nazioni. Il rapporto non sarà pubblicato prima della fine di settembre. E' da augurarsi che venga stilizzato in termini molto prudenti, essendo noto che il governo nipponico è molto suscettibile quando si tratta dei diritti che tiene dai trattati in Manciuria. Nelle dichiarazioni fatte recentemente ad un rappresentante dell'«Associated Presse», il presidente del Consiglio giapponese, ammiraglio Saito, ha fatto delle minacce che non sono purtroppo puramente verbali.

Il Giappone, qualora lo si prendesse direttamente di fronte, non tarderebbe ad uscire dall'istituto internazionale di Ginevra, la Società delle Nazioni. Gli avvenimenti dati a questo riguardo, in parecchie riprese da Tokio non lasciano sussistere alcun dubbio in proposito ed è questa un'eventualità che può avere larghe ripercussioni anche ad Occidente. La Società delle Nazioni è quella che è, ma se nell'autunno il Giappone e la Germania - per limitarci a queste due grandi potenze - dovessero u-

scire dalla Società delle Nazioni, la situazione internazionale - che si svolgono in Germania e di cui non è ancora dato di prevedere lo sviluppo finale, dopo, hanno impedito che si tenesse dietro alla situazione nell'Estremo Oriente, dove il conflitto cino-giapponese a proposito della Manciuria, sussiste tuttora nella sua prima forma. I giornali inglesi ed americani incominciano a farne parola non nascondendo le loro vive preoccupazioni.

Intanto il sottosegretario agli Esteri d'America, Stimson, ha già dato il la per ciò che concerne gli interessi americani. Dall'insieme appare che mentre sembrava ieri che a qualche cosa si fosse approssimato, le nubi che si affacciano sul cielo dell'Estremo Oriente, sono considerate pericolose anche per l'Occidente. Decisamente si trova di fronte al mondo senza pace.

G. V.

A Ottawa l'accordo è raggiunto

tra i domini e la Metropoli

LONDRA, 12. pom.

L'«Evening News» crede sapere che i progressi raggiunti alla Conferenza di Ottawa fra i delegati inglesi e indiani sono così notevoli che è stato deciso di tenere una seduta plenaria il 18 corrente. In tale seduta sarebbero annunciati tutti gli accordi raggiunti fra i domini e la metropoli. Il giornale annuncia che adwin e il primo ministro canadese Bennett sarebbero d'accordo per fissare in 10 anni la durata degli accordi che saranno conclusi fra le delegazioni.

Il Principe di Galles da Venezia

proseguirà per Corfù

PARIGI, 12. pom.

Il Principe di Galles col Principe Giorgio sono giunti a Parigi. Essi hanno proseguito questa sera stessa per Venezia, dove si recheranno a Corfù per raggiungere la flotta inglese del Mediterraneo che sta compiendo le manovre navali.

I viaggi nell'Africa orientale,

del Principe di Galles

LONDRA, 12. pom.

Il Principe di Galles ha annunciato che vengano pubblicate i resoconti dei suoi viaggi sportivi nell'Africa Orientale nel 1928 e nel 1930. Il libro avrà per titolo « Viaggi nell'Africa Orientale », e sarà illustrato con fotografie prese dallo stesso Principe e con carte geografiche.

Il conflitto autonomista in Bretagna

Nuovi arresti

RENNES, 12. pom.

Dopo l'arresto di Teofil Jeusset, di 22 anni, pittore, appartenente al partito dissidente nazionale bretone e membro della War Zao, e di Leroux, di 22 anni, pittore, direttore del giornale «Breiz ha Zout», sono stati effettuati lunghi interrogatori che hanno condotto all'arresto di altri quattro complici. Tutti questi giovani appartengono al partito bretone War Zao. Sembra che il Jeusset sia stato l'istigatore dell'attentato. Egli insieme al Leroux avrebbe posto le due bombe sul monumento. I due ordigni erano muniti di una miccia sufficientemente lunga per poter essere accesa da terra. Quando alle 4.30 i due giovani pubblici furono spenti, i due giovani avrebbero avuto accesso alla miccia e poco dopo il monumento saltava. Leroux e Jeusset hanno fatto ampia confessione. I loro compagni oppongono sempre energia negativa.

Un pazzo lacera con un rasoio

l'Angelus del Millet

PARIGI, 12. pom.

Oggi nel pomeriggio verso le ore 14.15 un vandalo al Museo del Louvre ha lacerato con un colpo di rasoio un quadro del Millet (L'Angelus) uno dei più famosi dipinti del mondo. Autore di questo vandalismo è stato l'ing. Pierre Guillard di anni 31. Arrestato e condotto al Commissariato, il poliziotto ha pronunciato frasi incoerenti e non ha dato alcuna ragione plausibile del suo gesto, cosicché la polizia si è fatta la convinzione che si tratti di un pazzo. Il segretario di stato delle Belle Arti si è recato immediatamente al Museo per constatare l'entità del danno. I conservatori del Louvre dichiarano che non essendo stato toccato dal coltello del pazzo nessuna delle figure, il quadro potrà essere restaurato senza che perda nulla del suo valore artistico ed estetico. La notizia del fatto vandalico, diffusa rapidamente per la città ha suscitato enorme impressione. (Radio Stefani)

Il contrabbando di liquori

in Finlandia in diminuzione

HELSINGFORS, 12. pom.

Il contrabbando dei liquori è in continua riduzione tanto che il Governo proporrà la riduzione delle guardie costiere nella proporzione del 15 per cento. Ora si tratta di stradicare la vendita clandestina dei liquori favorita anche dal fatto che gli spacci regolari rimangono chiusi per tre giorni di fila.

Le autorità quindi sono convinte che chiudendo i negozi pure alla domenica ed al lunedì, il traffico illecito verrebbe ucciso; perciò si attende che alla prossima riunione sia proposto un emendamento di legge sulla vendita dei liquori.

Intanto sono stati operati parecchi arresti di persone che dirigevano un vasto traffico illegale di liquori, falsificando le etichette del monopolio statale.

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Sema-
nario 26. Telef. 14 - PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

Preventivi e sopralluoghi gratis a richiesta

